

**EMERGENZA**

L'uomo pare si sia avvicinato troppo al rettile che l'ha morso a un dito. L'errore per il paziente è stato andare da solo al pronto soccorso e non chiamare i soccorsi sul posto

# La vipera punisce il fotografo curioso

Un 42enne trentino salvato dai rianimatori a Cavalese

Ha rischiato la vita un appassionato fotografo naturalista di 42 anni residente in Trentino che ieri in tarda mattinata si trovava nei boschi della valle di Fiemme per immortalare gli animali che popolano la zona. Una vipera, però, non ha gradito troppo l'incontro ravvicinato con l'obiettivo del fotografo. Non è chiaro se que-

cato il braccio con un laccio e poi, guidando l'auto, è arrivato da solo fino all'ospedale di Cavalese. Così facendo, però, ha messo in circolo il veleno più velocemente tanto che quando è giunto al pronto soccorso era praticamente collassato, con la pressione a terra. Al pronto soccorso si sono subito resi conto della gravità della situazione. Il paziente è stato subito portato nell'ambulatorio delle urgenze e in reparto è stato chiamato il rianimatore che ha prestato le prime cure. Intanto è stato allertato anche il Centro antiveneni di Milano per il siero che deve essere somministrato in ambiente protetto e solo in particolari casi. Da Trento, nel frattempo, si è levato in volo anche l'elicottero che è giunto alla piazzola dell'ospedale di Cavalese per prelevare l'uomo e trasportarlo nel reparto di rianimazione di Rovereto. Il trasferimento non ha potuto essere effettuato subito perché nel frattempo la pressione era nuovamente scesa. Una volta stabilizzato, però, lo sfortunato fotografo ha potuto es-

**IL RISCHIO**

Le vipere sono gli unici serpenti velenosi esistenti in Italia. Le statistiche affermano che nella maggior parte dei Paesi Europei si verifica un decesso a causa del morso di vipera in media ogni 1-5 anni. Un numero piuttosto basso quindi rispetto alla totalità degli individui morsi. Eppure questi animali fanno sempre molta paura.

sere elitrasmortato fino all'ospedale della città della Quercia dove è tenuto sotto stretta osservazione. Secondo i medici ora è fuori pericolo anche se molto lo deve al lavoro dell'equipe di Cavalese che in un'ora ha gestito l'emergenza attivando tutti i canali per poter garantire le migliori cure al paziente. In realtà l'impiego del siero antiofidico è piuttosto raro. Secondo la casistica del Centro Antiveneni di Milano, l'uso dell'antitossina viene consigliato solo nel 10% dei casi di effettivo avvelenamento da morso di vipera ed in particolare solo quando vi sia evidente sintomatologia sistemica.



Nel giro di un'ora, sentito il centro antiveneni di Milano, l'uomo è stato trasferito a Rovereto

sti si sia semplicemente avvicinato o abbia addirittura cercato di prendere l'animale con le mani. Fatto sta che il rettile ha morso l'uomo ad un dito. Il 42enne, anziché chiamare i soccorsi sul posto, si è bloc-

Questa percentuale già da sola fa capire come in realtà solitamente il morso della vipera non provochi conseguenze così gravi. Evidentemente l'aver tardato a chiamare i soccorsi e l'essersi mosso con la propria auto ha peggiorato le condizioni di salute del fotografo. Il morso della vipera non è quasi mai mortale per un adulto o per un bambino con più di 8 anni. La gravità della situazione varia in relazione alla quantità iniettata e alla «sede» del morso. I posti più pericolosi risultano essere il collo e la testa. Meno pericolosi sono invece quelli agli arti inferiori. P.T.



Ernesto Savona, direttore di Transcrime

**L'ADDIO**

Ernesto Savona e il suo progetto lasciano Trento per Milano

## «Transcrime, grande laboratorio»

Transcrime, il centro di ricerca sulla criminalità fondato nel 1994 all'Università di Trento, resterà attivo solo alla Cattolica di Milano con cui, dal 2002, era diventato intrauniversitario. Il Centro di Trento chiuderà infatti il prossimo 31 dicembre, alla scadenza della convenzione con l'Università. Dalle parole del direttore Ernesto Savona emergono soddisfazione e un po' di rimpianto, ma è assente la polemica. «Tutte le ricerche che abbiamo fatto, sia quelle incentrate su Trento sia quelle con respiro internazionale hanno avuto origine a Trento - afferma - Col nostro laboratorio per la sicurezza abbiamo tratto indicazioni che abbiamo usato anche per studi applicati ad altri Paesi. Di specifico sul locale, ricordo il nostro rapporto annuale per la sicurezza, che è stato una palestra per me e per altri e i

cui risultati - sempre prodotti in inglese - hanno trovato grande interesse all'estero. Posso dire che le prime mappature sono nate a Trento e i progetti recentemente varati a livello europeo prendono le mosse da lì». Alcuni dei ricercatori la seguiranno alla Cattolica, dove Transcrime concentrerà le proprie attività. Tra loro c'è qualche nostro conterraneo? «Stefano Caneppele è già professore alla Cattolica e forse andrà a insegnare anche in università straniere. In generale, con me si sono formati in molti, tutti di altissimo livello». Cosa resterà a Trento? «Professori di criminologia veri non ce ne sono, purtroppo Trento ha perso alcuni appuntamenti importanti». Quali saranno i vostri prossimi impegni? «Siamo in America Latina con un progetto in Cile, in Australia per valutare i costi della criminalità organizzata.

Lavoreremo con intensità anche in Europa». Per un'esperienza positiva che volge al termine, Savona non scorda i ringraziamenti. Usa la parola «separazione», perché «credo che la vicenda Transcrime sia assimilabile a una storia d'amore a tre con l'Università e la Provincia. Se oggi Transcrime è un centro di ricerca di eccellenza internazionale lo deve a sei persone. Il rettore di allora Zuelli che accettò la proposta di trasferire qui la prima sede, al mio ritorno dopo un lungo periodo negli Usa nel 1994. Poi il Rettore Egidi sotto il quale il Centro ha avuto il massimo sviluppo. La sua visione internazionale dell'Università coincideva con la mia visione sul ruolo internazionale di Transcrime. La gestione del direttore amministrativo di allora Tomasi ci aiutava a crescere. La visione di Egidi coincideva con quella di Dellai. Con

questo grande presidente abbiamo fatto tante cose importanti in quegli anni, anche se il finanziamento non ha mai superato il 18% del bilancio del Centro. La Provincia, come «laboratorio per la sicurezza», è ancora un titolo che definisce la sua importanza nella nostra storia. L'intelligenza organizzativa di due dirigenti provinciali come Michelini prima e Ferrario poi ci ha aiutato a produrre risultati notevoli. La storia è fatta anche di persone e queste sei non sono più nelle istituzioni e dipartimenti di appartenenza. Nel 2002-2003, finita l'epoca Egidi, ho accettato il trasferimento alla Cattolica dove il Centro è molto cresciuto. La «separazione» è iniziata allora. Quando una storia finisce si dimenticano i fatti spiacevoli - e sono tanti - e si ricordano quelli piacevoli, come le persone incontrate».

**L'INCIDENTE**

Il tedesco è stato recuperato dal soccorso alpino vicino al passo Broccon

## Motociclista vola nella scarpata per trenta metri



Un motociclista tedesco, che era in vacanza insieme ad un amico in un albergo di Levico, è rimasto seriamente ferito ieri pomeriggio nei pressi del passo Broccon. L'uomo, insieme al connazionale, è uscito di strada con la moto facendo trenta metri lungo la scarpata. Un balzo tremendo, tanto che per recuperare il ferito è stato

alpino che. L'allarme è stato dato verso le 16 e 30. Sul posto, oltre all'ambulanza, è intervenuto anche l'elicottero. Il ferito, che aveva riportato un brutto trauma alla schiena, all'addome, alla spalla e numerose escoriazioni, è stato poi trasferito all'ospedale S. Chiara per ulteriori accertamenti.

stesso punto, ma ha avuto la prontezza di lasciare andare la moto e quindi non è finito nella scarpata. L'incidente è avvenuto un chilometro prima del passo, in località pian dei Cavai. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della compagnia di Borgo Valsugana. In questo caso è certo che un ruolo determinante

**Delmarco**®  
Investigazioni

TRENTO  
335 70010 40  
Altri servizi presenti sul sito:  
www.delmarcoinvestigazioni.com

Il compagno/a ti tradisce?  
Hai problemi con i tuoi dipendenti (assenteismo - doppio lavoro - appropriazione indebita ecc...)  
Non riesci più a rintracciare i tuoi debitori?  
Ti senti spiato in casa/auto? Vuoi effettuare una bonifica?

**KEEP CALM  
CHIAMA**